

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Covid, casi raddoppiati in 6 giorni

I positivi in città sono passati da 127 a 255. Per gli esperti la colpa è della nuova variante Omicron 2

Cristian Rigo

La curva del contagio è tornata a salire. Dopo il calo costante registrato per un mese dal 9 febbraio all'8 marzo quando il numero dei positivi a Udine è passato da 852 a 173 tanto da illudere tutti di avere finalmente superato l'emergenza, da venerdì 11 marzo a ieri, nell'arco di soli sei giorni, i casi sono raddoppiati passando da 127 a 255. Un incremento del 100% che ha riportato indietro le lancette dell'orologio del contagio ai primi di marzo.

E purtroppo non si tratta di un caso isolato. La fondazione Gimbe, nella settimana dal 9 al 15 marzo in Friuli Venezia Giulia ha registrato un incremento percentuale dei ca-

si totali di contagio da Sars-CoV-2 del 1,6%. Per quanto riguarda i positivi per 100 mila abitanti, pari a 1.523, si è evidenziato un aumento dei nuovi casi pari al 28,8% rispetto alla settimana precedente. E negli ultimi 14 giorni (2-15 marzo) l'incidenza rilevata è salita a 735 casi positivi per 100 mila abitanti.

In provincia di Udine i nuovi casi per 100 mila abitanti nella settimana dal 9 al 15 marzo sono stati 357 con un incremento del 26,9%: in aumento anche Pordenone (+41,7% con 390 casi ogni 100 mila abitanti), Trieste (+23,3% con 563 casi) e Gorizia (+19,5% con 356 casi). E anche a livello nazionale l'andamento è analogo.

La spiegazione degli esper-

ti è legata alla diffusione della nuova variante Omicron 2 che a quanto pare è la più contagiosa di sempre. Rispetto alle forme precedenti di virus sembra colpire di frequente l'intestino. Al posto di sintomi

come febbre, tosse, respiro affannato, stanchezza, dolori muscolari, mal di testa, possibile perdita di olfatto o sapori, mal di gola o voce rauca, congestione nasale, ecco nausea, diarrea, vomito, dolore addominale, bruciore di stomaco e gonfiore. Fortunatamente gli esperti concordano sul fatto che i vaccini attualmente in uso siano efficaci contro la sottovariante BA.2. Chi la contrae ed è vaccinato quindi sarebbe protetto contro forme gravi di malattia

grave, in particolare chi ha ricevuto una dose di richiamo. Ed effettivamente al "rimbalzo" della curva dei contagi non è seguito un analogo andamento per i ricoveri ospedalieri. I posti letto in area medica e in terapia intensiva occupati da pazienti Covid-19, rispettivamente pari al 10,8 e al 5,1%, restano sotto soglia di saturazione. Secondo quanto emerge dal monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe sull'andamento della pandemia, in Fvg la percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è pari all'81,3% mentre la media in Italia è dell'83,8%. —

LA SITUAZIONE DEI CONTAGI

Nella settimana 9-15 marzo la Regione Friuli Venezia Giulia ha registrato un incremento percentuale dei casi totali di contagio da SARS-CoV-2 del **1,6%**

Negli ultimi 14 giorni (2-15 marzo) si rileva un'incidenza di **735 casi positivi per 100.000 abitanti**.

Nella provincia di Udine i nuovi casi per 100 mila abitanti nella settimana dal 9 al 15 marzo sono stati **357 con un incremento del 26,9%**: in aumento anche Pordenone (+41,7% con 390 casi ogni 100 mila abitanti), Trieste (+23,3% con 563 casi) e Gorizia (+19,5% con 356 casi).

A Udine il 17 marzo i positivi erano 255 mentre l'11 marzo erano 127: l'incremento è stato del 100%.

Fonte: fondazione Gimbe



Peso: 29%